

«Realizzata, ma ancora con tanti sogni» De Micheli si specchia a Telelibertà

La politica, la professione, la maternità. «Mio figlio è nato con la fecondazione assistita omologa: le donne non abbiano paura»

Matteo Prati

PIACENZA

«Sono una persona affabile e cerco sempre di evitare l'eccesso di formalità. Questo non è sempre facile nel mio lavoro, ma mi consente di instaurare relazioni autentiche con le persone. Pur con storie personali diverse ci ritroviamo tutti a navigare sulla stessa barca, affrontando le nostre battaglie quotidiane e alimentando le nostre speranze per il futuro».

Si presenta con queste parole l'onorevole Paola De Micheli, ospite a Telelibertà della direttrice Nicoletta Bracchi, nella nona puntata de "Lo specchio di Piacenza". Parole che raccontano l'importanza dei rapporti umani nel cucire il tessuto dell'esistenza e liberano piccoli sogni da cuore e mente. Oltre l'orizzonte della sua carriera politica, Paola De Micheli è anche e soprattutto una madre, la mamma del piccolo Pietro, otto anni. Divide la quotidianità tra Piacenza e Roma, tra il territorio che le ha dato i natali e la capitale che l'ha accolta negli ultimi 16 anni. Dal 2008, quando è stata eletta per la prima volta alla camera dei deputati.

«Sono alla mia quarta legislatura - spiega Paola, oggi anche consigliera comunale a Palazzo Mercanti - la politica è molto cambiata da quando ho debuttato a Montecitorio. Il cambiamento, sia in termini quantitativi che qualitativi, è inevitabile e necessario, e non intendo emettere

giudizi, se sia migliore o peggiore. I parlamenti riflettono la complessità e la diversità della società che rappresentano. Abbiamo assistito a un abbassamento dell'età media e a una maggiore presenza femminile, che ha portato una nuova prospettiva e una gamma più ampia di voci nel dibattito politico».

Tra le esperienze più intense, Paola De Micheli ricorda quella da Commissario per il terremoto: «Un momento straordinario, caratterizzato da un rapporto diretto con la gente dei luoghi colpiti. Il periodo più difficile? Sicuramente il mio mandato come Ministra durante la pandemia. Dovevo prendere decisioni per limitare la diffusione del virus, ma allo stesso tempo garantire che le filiere rimanessero attive. Le notti insonni sono state molte, ma due in particolare mi hanno segnato profondamente.

La prima è stata il sabato 22 febbraio 2020, quando abbiamo dovuto "chiudere" Codogno. La seconda è stata la notte tra il 29 e il 30 marzo, quando mio suocero è morto di Covid. Ricordo ogni singola mattina. Non era mai abbastanza, e questa sensazione di inadeguatezza è stata costante. Il senso di inadeguatezza ritorna spesso nella mia vita, anche nel ruolo di madre. Il mio Pietro mi fa riflettere su quanto sia difficile il mestiere del genitore in un mondo che cambia così rapidamente. Ogni giorno una sfida che richiede la ricerca di nuovi equilibri». La deputata piacentina fonde la sua carriera profes-



Paola De Micheli intervistata da Nicoletta Bracchi nella nona puntata de "Lo specchio di Piacenza" su Telelibertà



Il giuramento da ministra: pensavo a mio padre quando firmavo»



Amo la mia città e il mio Paese. Voglio lasciare al mio Pietro un mondo migliore»

onale con il ruolo di mamma. Il desiderio di maternità si intreccia con i complessi percorsi della procreazione assistita: «Un viaggio emotivo e fisico che - sottolinea - mette alla prova la determinazione e la resilienza di chi li affronta. Le difficoltà possono essere molteplici, ma accanto ad esse emergono anche la tenacia e la speranza di realizzare il sogno di diventare genitori. Pietro è nato con la fecondazione assistita omologa, volevo comunicare ad altre donne che vivono questo tragitto di non avere paura. Mia mamma? L'unica donna a cui vorrei assomigliare ma non ci riuscirò mai». I temi si affastellano, il dialogo con la direttrice è vi-

vace. Si parla della passione di Paola per lo sport, tra corsa e pallavolo: «Il 15 aprile correrò la maratona di Boston, la più antica del mondo». Le sconfitte? «In ogni campo ho tempi di recupero molto veloci»; ma si parla anche del giuramento da ministra del 5 settembre 2019: «Ho pensato a mio padre, mi scivolava la penna per l'emozione». Il rapporto con la gestione del potere? «Non ho mai sofferto - chiarisce De Micheli - di deliri di onnipotenza. Posso aver fatto errori determinati dalla quantità di potere che ho avuto, perché magari non ho inquadrato bene il problema ma non ho mai pensato di muovermi sopra

le regole. Dopo aver preso certe decisioni mi domandavo cosa avrebbero detto a mia madre al supermercato. Quel tipo di pensiero ti fa tenere i piedi saldi a terra. In fondo, sono sempre rimasta la Paola di Pontenure, la ragazza che lavorava nei campi. Mi sono sempre messa in discussione». Prima di salutare un'ultima occhiata a "lo specchio": «Vedo oggi una Paola risolta, realizzata, ancora piena di sogni, con una voglia incredibile di cambiare il mondo e lasciarlo migliore a Pietro. Una donna che ama la sua città e fa di tutto per aiutarla a essere ciò che merita, perché Piacenza è bella ed è abitata da belle persone».

Logistica, Adidas se ne va Usb protesta ma l'azienda: «Nessuno resterà a casa»

Sciopero del sindacato di base allo stabilimento Di Farco: «Vogliamo garanzie»

PIACENZA

Entro settembre Adidas, nota multinazionale dell'abbigliamento sportivo, lascerà definitivamente lo stabilimento Di Farco al polo logistico. Al suo posto, come nuovi clienti dell'azienda C.D Emilia (società cooperativa controllata di Di Farco), sono già entrate le aziende Legami (libri e articoli da cartoleria) e la francese Svr (cosmetici e profumeria). Ieri mattina alcune decine di lavoratori del magazzino via Strinati iscritti al sindacato di base Usb hanno scioperato per chiedere rassicurazioni e garanzie sulle condizioni di riassorbimento. «Nessuno verrà lasciato a casa» hanno garantito Vincenzo Pignotti, responsabile dell'im-



La protesta Usb di fronte allo stabilimento Di Farco

Nel 2023 l'accordo in regione firmato da Cgil, Cisl e SiCobas

I nuovi clienti: Legami (cartoleria) e Svr (cosmetici)

pianto, e Aldo Calza, avvocato di Milano che cura gli interessi della Di Farco.

La vertenza aveva avuto già una evoluzione positiva nei mesi scorsi (gennaio 2023) con l'accordo sottoscritto in Regione: erano state previste diverse forme di tutela per i tutti i lavoratori coinvolti di Di Farco, dalla conservazio-

ne dei livelli occupazionali presso il sito piacentino attraverso la ricerca di nuovi clienti, alla ricollocazione su base volontaria in altri siti di logistica, fino agli incentivi all'esodo per gli esuberanti. Se nel 2023 non si sono persi circa 150 posti di lavoro, nel 2024 c'è la concreta possibilità di aumentare il personale fino quasi a 200 lavoratori. E ciò - osservano i sindacati - passando attraverso un accordo che prevede tutte le possibilità di trasferimento, di agevolazioni nelle collocazioni, e un ottimo incentivo in caso di mancanza di lavoro: la filiera logistica si rafforza invece di distrutturarsi e aumentano le assunzioni a tempo indeterminato. A firmare l'intesa erano stati Filt Cgil, Fit Cisl e SiCobas, i cui lavoratori infatti ieri non hanno scioperato. Non da Usb però - il sindacato è entrato successivamente nel magazzino - che oggi conta circa una settantina di iscritti a fronte di 144 lavoratori assunti a tempo indeterminato (altri 113 sono interinali). La protesta, partita all'alba, è proseguita per tutta la giornata e ha provocato un notevole rallentamento della produzione. In tarda mattinata il dialogo tra i dirigenti Usb e l'azienda, grazie alla mediazione della digos, ha permesso di mettere le parti intorno a un tavolo e, gradualmente, di riprendere l'attività lavorativa dentro lo stabilimento. **_mapo**

L'Euribor falsato: incontro domani su tasso variabile e interessi versati

Federconsumatori: possibile azione legale per farsi restituire parte di quanto pagato

PIACENZA

Tassi variabili e possibile restituzione degli interessi: appuntamento con Confesercenti domani, giovedì, alle 17 e 30 alla sala "Luciano Lama" della Camera di lavoro di via XXIV Maggio 18. Chi ha stipulato o aveva in corso, tra settembre 2005 e maggio 2008, un finanziamento a tasso variabile legato all'Euribor, può chiedere la restituzione di parte di ciò che ha pagato, con prospettive di possibile restituzione che variano di caso in caso, ma che possono raggiungere migliaia di euro. È la Cassazione ad averlo detto di recente, e diversi tribunali e corti d'appello hanno riconosciuto la nullità dei tassi di interesse applicati dagli istituti bancari sulla base di un accordo manipolativo della concorrenza che aveva falsato la determinazione del tasso Euribor. La Federconsumatori sta valutando, attraverso la sua Consulta Legale, le azioni utili per ottenere tale restituzione.

"Città comune" domani sera l'assemblea per il bilancio

L'appuntamento è alle 21 nella serra Ghizzoni-Nasalli al 9 di via Gregorio X

PIACENZA

È in programma domani sera l'assemblea dei soci di "città comune" per l'approvazione bilancio annuale, rinnovo delle cariche associative. L'appuntamento è per le 21 nella serra Ghizzoni-Nasalli, via Gregorio X, 9. L'assemblea - viene osservato dall'associazione - è soprattutto "un'occasione per discutere del fatto e del da farsi, confrontandosi tra il maggior numero possibile di soci in un momento non facile, giunti ormai al diciottesimo anno di attività, sempre autogestita con l'impegno volontario e totalmente autofinanziata". Sarà presieduta da Simona Soffiantini. Il tesoriere Massimo Gardani presenterà il bilancio, anche nella prospettiva di mantenere l'attuale sede dell'associazione. Il presidente Gianni D'Amo darà conto dell'attività politico-culturale svolta, delle scelte per il tesseramento 2024, di un possibile programma di lavoro.